



Giunta Regionale della Campania

D.G. 50-18 Lavori Pubblici e Protezione Civile

U.O.D. 05 Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2023. 0042458 26/01/2023 08,07

Mitt. : 501805 Genio civile di Caserta; presi...

Dest. : COMUNE DI CASTEL DI SASSO; COMUNITA MONTANA MONTE MAGGI...
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA UFFICIO AUA; AUTORITA DI BACINO...

Classifica : 50.9.14. Fascicolo : 2 del 2023



Al Comune di Castel di Sasso

aspea.casteldisasso@asmepec.it

Alla Comunità Montana Monte Maggiore

ufftecmontemaggiore@postecert.it

**All' Amministrazione Provinciale di Caserta
Ufficio AUA**

protocollo@pec.provincia.caserta.it

**Alla U.O.D. 50-17-07 Autorizzazioni ambientali e
rifiuti Caserta**

uod.501707@pec.regione.campania.it

**All' Autorità di Bacino distrettuale
dell' Appennino meridionale**

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

**Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le province di Caserta e
Benevento**

sabap-ce@pec.cultura.gov.it

Ad ARPAC – Dip. Prov. le Caserta

arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

**All' Azienda Sanitaria Locale Caserta
Dipartimento di prevenzione**

dipartimentoprevenzioneexce1@pec.aslcaserta.it

Alla Beton Me.Ca. Srl

c.a. Rappresentante Legale

Dott. Fernando Affinita

betonmeca@certificazioneposta.it

OGGETTO: *Ditta BETON ME.CA. S.r.l. - Progetto di coltivazione e di ricomposizione ambientale per la cava di calcare (cod. P.R.A.E. 61024-02) sita in località Monte Maiulo del Comune di Castel di Sasso (CE), autorizzato con decreto n.66 del 06.09.2011 ai sensi dell'art. 24, comma 3, e dell'art.89, commi 4 e 5,*

1 Via C. Battisti, 30 81100 Caserta - tel. 0823 553200/225 - PEC: uod.501805@pec.regione.campania.it

Resp. Procedimento / P.O.: tel. 0823 553301 / e-mail: rita.mele@regione.campania.it

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- a. la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995 n. 17, dalla L.R. 27/01/2012 n. 1, dalla L.R. 06/05/2013 n.5 e dalla L.R. 28/07/2017 n.22 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'articolo 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- c. all'esito favorevole della conferenza di servizi indetta dallo scrivente Ufficio con prot. regionale n.444220 del 20.05.2010 e conclusasi nella seduta del 02.08.2011, la Beton Me.Ca. Srl è stata autorizzata - con decreto n.66 del 06.09.2011 - all'esecuzione del *Progetto di coltivazione e di ricomposizione ambientale per la cava di calcare (cod. P.R.A.E. 61024-02) sita in località Monte Maiulo del Comune di Castel di -Sasso (CE), autorizzato con decreto n.66 del 06.09.2011 ai sensi dell'art. 24, comma 3, e dell'art.89, commi 4 e 5, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive;*
- d. la proposta progettuale approvata con la predetta conferenza di servizi ed autorizzata da questo Ufficio con il citato decreto n.66 del 06.09.2011, avente termine di scadenza il 7 marzo 2017, prevede:
 1. una superficie di coltivazione di 106.726mq, pari a quella originariamente assentita;
 2. la sola ricomposizione ambientale delle aree oggetto di precedenti sconfinamenti compatibile, da un punto di vista tecnico e temporale, con il progetto estrattivo della predetta superficie assentita;
 3. un volume totale di materiale calcareo estraibile di 1.135.000mc;
 4. una durata complessiva per l'esecuzione delle attività di coltivazione e ricomposizione ambientale di 5 anni e 6 mesi, questi ultimi necessari per lo smontaggio degli impianti presenti sul piazzale di cava e l'esecuzione dei consequenziali interventi di ricomposizione ambientale dello stesso, come risulta dal Diagramma di Gantt agli atti di progetto;
 5. un profilo finale del sito di cava costituito da microgradoni con alzate di 3,00m e pedate di 2,00m, intercalati da gradoni di alzata 6,00 metri e pedata 4,75m con la funzione di piste di servizio che consentiranno anche le attività di manutenzione degli interventi di recupero vegetazionale lungo il fronte;
- e. in ragione del regime vincolistico gravante sull'area d'intervento, emerso dal certificato di destinazione urbanistica prot. n.3659 del 04.11.2009 rilasciato dal Comune di Castel di Sasso (CE), e delle norme ambientali all'epoca vigenti, nel corso della predetta conferenza di servizi le Amministrazioni convocate ai lavori hanno reso i propri pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati come di seguito elencati:
 1. **Vincolo Idrogeologico, di cui all'art.23 della L.R. n.11/1996:**
 - o Comunità Montana "Monte Maggiore"
parere favorevole (prot. n.642 del 01.03.2011) con le prescrizioni di cui al parere endoprocedimentale dello STAP Foreste reso con nota depositata agli atti di conferenza nella seduta del 11.02.2011;
 2. **Vincolo Paesaggistico, di cui all'art.142, co. 1 lettera g. del D.Lgs. n.42/2004 s.m.i.**
 - o Soprintendenza BAPSAE delle province di Caserta e Benevento
 - parere favorevole di merito (prot. n.5395 del 07.03.2011) per la compatibilità paesaggistica sulle aree in sconfinamento (art.167 D.Lgs. n.42/2004 s.m.i.), vista l'istruttoria della Commissione Edilizia Integrata del comune di Castel di Sasso (CE);
 - parere favorevole di merito (prot. n.15178 del 29.06.2011) in materia paesaggistica sul progetto in esame (art.146 D.Lgs. 42/2004 s.m.i.), vista l'istruttoria della Commissione Edilizia Integrata del comune di Castel di Sasso (CE) del 10.06.2011;
 3. **Perimetrazione PSAI-Rf, di cui alla L. 183/89:**
 - o Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno [oggi, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale]

parere favorevole reso con nota prot. n.2217 del 11.03.2011, acquisita al protocollo del Settore al n.197437 del 11.03.2011;

4. Commissione V.I.A. Regionale

Parere favorevole di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni, comunicato dall'allora Settore Tutela dell'Ambiente [oggi, Staff 50/17/92 *Valutazioni Ambientali*] con nota prot. n.574567 del 21.07.2011 in relazione alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. (ex art.20, D.Lgs. 152/2006 s.m.i.) e ratificato con decreto n.582 del 05/08/2011;

5. Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Caserta e Benevento

Nulla osta con prescrizioni reso con nota prot. n.7710 del 07.06.2010, acquisita al protocollo di questo Settore al n.594630 del 12.07.2010;

6. Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile della Regione Campania [oggi, U.O.D. 50/17/07 *Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Caserta*]

Autorizzazioni n.1265 del 16.06.2003 e n.294 del 02.11.2005 alle emissioni in atmosfera (art.281 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.) per due impianti di estrazione e frantumazione inerti, come da nota prot. n.576362 del 06.07.2010;

- f. all'esito della succitata conferenza di servizi, il Comune di Castel di Sasso (CE) ha rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n.01 del 13.07.2011, per le aree in sconfinamento ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., e l'Autorizzazione Paesaggistica n.02 del 02.08.2011, per il progetto di riqualificazione ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i.

PREMESSO, INOLTRE, CHE:

- a. a seguito di istanza di proroga ex art.12 della L.R. 54/1985 s.m.i., acquisita al prot. regionale n. 683942 del 20.10.2016, ed all'esito favorevole della conferenza di servizi appositamente indetta da questo ufficio con proprio protocollo n. 835394 del 23.12.2016, con decreto n.42 del 20.11.2017 è stata autorizzata la proroga dell'originaria autorizzazione 66/2011 per il completamento del progetto di riqualificazione ambientale della cava *de qua*, con termine di scadenza fissato al 20/05/2023;
- b. nel corso della conferenza di servizi furono rinnovati i pareri, nulla osta autorizzazioni comunque denominati come di seguito elencati:
1. **Autorizzazione Paesaggistica N.01 del 19.09.2017**, prot. n.2803, rilasciata dall'Ufficio Tecnico "Settore Paesaggistico Ambientale" del Comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi e per gli effetti dell'art.146 del D.Lgs. n.42/2004 s.m.i., visto il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento reso con prot. n.10357 del 19.07.2017;
 2. **Parere di esclusione dalla VIA con prescrizioni** reso dalla Commissione VIA – VAS – AIA nella seduta del 26.09.2017 e comunicato dall'allora U.O.D. 50/06/06 *Valutazioni Ambientali* [oggi, Staff 50/17/92] con nota prot. n.671101 del 12.10.2017, nonché formalizzato con decreto n.144 del 30/10/2017 della medesima U.O.D.;
 3. **Nulla Osta alla proroga dell'autorizzazione estrattiva nei riguardi del vincolo idrogeologico**, ex art.23 L.R. n.11/1996 s.m.i., reso con prot. 1714 del 30/10/2017 dalla Comunità Montana Monte Maggiore visto il parere endoprocedimentale "favorevole" espresso dalla competente U.O.D. 50/07/12 *Servizio territoriale provinciale di Caserta* [oggi, U.O.D. 50/07/24 *Zootecnica e benessere animale*] con proprio prot. n.710056 del 27.10.2017;
 4. **Parere favorevole nei riguardi delle Norme di Attuazione del PsAI – Rischio Frane** reso dalla competente Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno [oggi, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale] con proprio prot. 8493 del 17.11.2017 (prot. regionale n.759793 del 17/11/2017);
 5. **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) N.1 del 21.11.2016**, prot. n.3674 del competente SUAP di Castel di Sasso, vista la Determinazione Dirigenziale N. 198/W del 27.10.2016 dell'Ufficio AUA dell'Amministrazione provinciale di Caserta (comprensiva dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex Parte V del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.), di durata quindicinale.

CONSIDERATO CHE:

- a. nel corso degli accertamenti effettuati in cava per le ordinarie attività di controllo di cui all'art.25 della L.R. n.54/1985 s.m.i., è emerso che le attività espletate dalla Beton Me.Ca. Srl presso la cava in oggetto e finalizzate all'esecuzione del progetto di riqualificazione ambientale approvato e autorizzato sono state fortemente rallentate negli anni a causa:

1. delle particolari caratteristiche geologico-tecniche dell'ammasso roccioso e degli assetti geomorfologici del fronte di cava, relativamente ai quali si dettaglierà nel seguito;
 2. di intervalli temporali in cui le attività di estrazione sono state svolte con il solo ausilio dei mezzi meccanici, senza l'impiego degli esplosivi, con un forte rallentamento nelle operazioni di scavo a causa della durezza del litotipo estraibile che ha comportato, come conseguenza, anche la ripetuta rottura dei mezzi d'opera, come più volte accertato in sede di sopralluogo in sito;
 3. di diversi periodi temporali, anche di svariati mesi, durante i quali le attività sono state fortemente rallentate o addirittura totalmente sospese sia a seguito di problematiche tecniche connesse alla geologia del sito sia in conseguenza della prima fase di *lockdown* (fermo totale dal 23/03/2020 al 03/05/2020, come da comunicazione della ditta) connessa all'emergenza epidemiologica da Sars-Cov-2;
- b. con specifico riferimento alle cause indicate al punto 1. del precedente elenco, si precisa che:
1. le caratteristiche geologiche *sensu lato* dell'ammasso calcareo hanno determinato problematiche tecniche imprevedute ed imprevedibili, di volta in volta affrontate in corso d'opera, che hanno generato puntuali fenomeni di distacco di masse rocciose dai fronti di scavo;
 2. tali eventi hanno avuto come conseguenza risvolti operativi tali da porre a rischio il prosieguo delle attività per la esecuzione del progetto autorizzato, per i quali è stato necessario autorizzare [Decreti n.18 del 05/08/2014 e n.44 del 29/06/2021, notificati a codesti Enti] interventi di messa in sicurezza puntuali per consentire la continuazione del progetto di riqualificazione ambientale, comunque nel rispetto della pubblica e privata incolumità sia nel corso delle attività che per il futuro a ricomposizione avvenuta;
- c. a meno dei ritardi registrati rispetto al cronoprogramma delle attività e degli interventi puntuali di messa in sicurezza autorizzati con i richiamati decreti, le lavorazioni sono state comunque svolte nel rispetto del progetto approvato nelle conferenze di servizi e conseguentemente autorizzato con i decreti n.66/2011 e 42/2017 di proroga, sia per ciò che riguarda le attività di estrazione che per i contestuali intereventi di ricomposizione ambientale.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- a. con nota acquisita al prot. regionale n.411700 del 11/08/2022, la Beton Me.Ca. Srl ha formulato istanza di proroga ex art.12 della L.R. n.54/1985 s.m.i. dell'autorizzazione n.42/2017 s.m.i. per il completamento del "Progetto di coltivazione e di ricomposizione ambientale per la cava di calcare (cod. P.R.A.E. 61024-02) sita in località Monte Maiulo del Comune di Castel di Sasso (CE), autorizzato con decreto n.66 del 06.09.2011 ai sensi dell'art. 24, comma 3, e dell'art.89, commi 4 e 5, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive";
- b. a tal fine, con la predetta istanza, la ditta in parola ha trasmesso i seguenti elaborati:
1. *Relazione Tecnica*
 2. *Relazione Paesaggistica*
 3. *Relazione Agronomica*
 4. *TAV. 1.1 – Stato dei luoghi*
 5. *TAV. 1.2 - Progetto*
 6. *TAV. 1.3 - Sezioni*
 7. *Nullaosta e pareri precedenti*
- c. dall'esame della elencata documentazione tecnica emerge che:
1. ai fini del completamento della riqualificazione ambientale della cava di Castel di Sasso (CE), rimane da realizzare il progetto nella porzione basale del fronte di cava, con un volume rimanente da estrarre, visti i quantitativi già quantificati fino all'anno 2022, di circa 410.000mc;
 2. tuttavia, la porzione sud est del fronte di cava (a destra guardando il fronte) non potrà più essere interessata da attività estrattive di materiale calcareo, visto che tale settore risulta caratterizzato dalla presenza di elevati spessori (dell'ordine di decine di metri) di terreno vegetale e depositi piroclastici;
 3. tale circostanza comporta la necessità di apportare una modifica al progetto originariamente approvato ed autorizzato, che prevede la riprofilatura dei depositi piroclastici per raccordarli con l'adiacente fronte in calcare – verso nord – che sarà interessato dai gradoni di progetto per la restante estensione;
 4. tale modifica progettuale implica una diminuzione sia delle superfici interessate dall'estrazione, sia una riduzione in termini di volumi di calcare ancora da scavare che ammontano, in base ai calcoli effettuati dalla ditta con il metodo delle sezioni ragguagliate, a circa 170.000mc, decisamente *in diminutio* rispetto al volume ancora da scavare secondo progetto autorizzato di circa 410.000mc;
 5. l'istanza di proroga è stata formulata per un tempo pari a quello dell'autorizzazione originaria (DD. n.66/2011) ed a quella attualmente vigente (DD. n.42/2017), ovvero per un tempo di 5 anni e 6 mesi,

RM

con un volume di scavo medio annuo pari a 36.000mc per 5 anni ed i restanti 6 mesi destinati agli interventi per il riempimento della trincea, attualmente presente alla base del fronte di cava, con lo smontaggio degli impianti e la ricomposizione del piazzale.

DATO ATTO CHE:

- a. vista l'istanza di proroga prot. regionale n.411700 del 11/08/2022, questo Ufficio con prot. 625897 del 16.12.2022 – dichiarandola procedibile – ha formulato richiesta di parere, allo Staff 50/17/92 *Valutazioni Ambientali*, se tale istanza di proroga debba nuovamente essere sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- b. a tutt'oggi nessuna comunicazione è pervenuta in riscontro alla predetta richiesta di parere;
- c. gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"*, approvati con DGRC n.613 del 28.12.2021, al paragrafo 3.2.3 stabiliscono, tra l'altro, che *"anche per le attività estrattive la verifica di assoggettabilità precede l'indizione della eventuale Conferenza di Servizi decisoria di cui alla L. 241/1990 prevista dalla norma di settore e l'esclusione dalla VIA costituisce il presupposto per l'indizione della eventuale predetta Conferenza di Servizi decisoria ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte dell'UOD Genio Civile competente per territorio"*.

PRESO ATTO CHE:

- a. il sito di cava in epigrafe, alla località Monte Maiulo del comune di Castel di Sasso (CE), nella perimetrazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive ricade in Area Suscettibile di Nuove Estrazioni C06CE in cui, per effetto del combinato disposto di cui all'art.21, comma 3 lett. a), e dell'art.25, comma 1, delle Norme, non è stato possibile individuare un comparto estrattivo all'intorno della cava già esistente;
- b. per tali siti estrattivi sussistono le condizioni per l'applicazione di quanto previsto dall'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (all'attualità: Staff 50/18/91 *Funzioni supporto tecnico - operativo Gestione tecnico - amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti*) con la Direttiva prot. n.857110 del 07.10.2009 recante *"... ulteriori indirizzi applicativi della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., della L.R. n.14/2008 e delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)"*;
- c. in particolare, con la citata Direttiva sono stati forniti, tra l'altro, gli indirizzi applicativi delle NdA del PRAE per la prosecuzione dell'attività estrattiva nelle cave già autorizzate ai sensi della L.R. 54/1985 s.m.i. e ricadenti in *"Area Suscettibile di Nuove Estrazioni"*, nel caso di mancata perimetrazione di comparti estrattivi intorno ad esse, prevedendo in tal caso l'applicazione della disciplina disposta dall'art.24, comma 3, ovvero dall'art.89, commi 4 e 5, delle medesime Norme;
- d. sia la previsione normativa di riferimento sopra richiamata (art.24, co. 3; art.89, commi 4 e 5 NdA del PRAE) che la stessa Direttiva prot. n.857110 del 07.10.2009 non prevedono una condizione di improrogabilità assoluta per il completamento degli interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale.

PRESO ATTO, ALTRESÌ, CHE:

- a. la L. n.241/1990 s.m.i., con il comma 1 dell'articolo 1 stabilisce che *"l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza ..."*;
- b. la medesima legge, al comma 2 del citato articolo 1 impone che *"la pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria"*;
- c. la richiamata L. n.241/1990 s.m.i.:
 1. al comma 1 dell'articolo 14 stabilisce che *"la conferenza di servizi istruttoria può essere indetta dall'amministrazione procedente ... quando lo ritengo opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati. Tale conferenza si svolge con le modalità previste dall'articolo 14-bis o con modalità diverse, definite dall'amministrazione procedente"*;
 2. al comma 1 dell'articolo 14bis dispone che la conferenza di servizi *"... si svolge in forma semplificata ed in modalità asincrona, salvo i casi di cui ai commi 6 e 7"*;
 3. al comma 2 del medesimo articolo 14bis stabilisce, tra l'altro, che l'amministrazione procedente comunica alle altre amministrazioni interessate:

- I. *“a) l'oggetto della determinazione da assumere, l'istanza e la relativa documentazione ovvero le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e ai documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria;*
- II. *b) il termine perentorio, non superiore a quindici giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;*
- III. *c) il termine perentorio, comunque non superiore a quarantacinque giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. Se tra le suddette amministrazioni vi sono amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'articolo 2 non prevedano un termine diverso, il suddetto termine è fissato in novanta giorni;*
- IV. *d) la data della eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'articolo 14-ter, da tenersi entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera c), fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento”.*

RITENUTO CHE:

- a. per il sito di cava in oggetto debbano essere completati gli interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale previsti dal progetto approvato nelle conferenze di servizi e conseguentemente autorizzato dal Genio Civile di Caserta con decreti n.66/2011 e n.42/2017 s.m.i.;
- b. dagli atti d'Ufficio riferiti alla ditta in oggetto e dagli esiti delle attività di controllo, effettuate in cava a seguito del rilascio del provvedimento di autorizzazione estrattiva n.66/2011 s.m.i., emerge che il mancato rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma delle attività è connesso ad un rallentamento delle stesse non dipeso da incapacità imprenditoriali della ditta esercente, ma da fattori esterni come individuati ai punti a. e b. del CONSIDERATO;
- c. la modifica progettuale proposta con l'istanza di proroga in oggetto sia necessaria ai fini del completamento del progetto di riqualificazione della cava *de qua*, nonché sia non sostanziale considerato che costituisce variante *in diminutio* rispetto al progetto autorizzato, con una riduzione dei volumi estraibili di calcare da circa 410.000mc a circa 180.000mc;
- d. la richiesta di distribuire le attività di estrazione e ricomposizione ambientale ancora a farsi su un tempo pari a cinque (5) anni e sei (6) mesi sia accoglibile alla luce dei numerosi imprevisti già verificatisi nel corso delle passate attività, soprattutto in connessione a problematiche di natura geologica, e considerando le attività di riprofilatura dei depositi piroclastici, con la loro movimentazione all'interno del sito di cava, che richiedono tempi di lavorazione superiori a quelli necessari per l'estrazione del calcare;
- e. per quanto sopra, sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.12 della L.R. n.54/1985 s.m.i. rubricato "Norme dell'autorizzazione", in merito alla possibilità di proroga, non essendo previsto un divieto assoluto dalla disciplina normativa del PRAE;
- f. tuttavia, si debbano riacquisire le autorizzazioni il cui termine di scadenza interviene con la scadenza dell'autorizzazione estrattiva n.42/2017 (Autorizzazione Paesaggistica e Autorizzazione relativa al mutamento di destinazione d'uso temporaneo nei riguardi del vincolo idrogeologico).

DATO ATTO, ALTRESÌ, CHE:

- a. gli interventi ancora a farsi ed oggetto dell'istanza di proroga di cui al presente procedimento ricadono tutti all'interno del perimetro di cava già interessato dai procedimenti di approvazione e conseguenti provvedimenti autorizzatori indicati nel PREMESSO e nel PREMESSO INOLTRE;
- b. per quanto innanzi, nulla è cambiato rispetto al regime vincolistico gravante sulle aree di intervento - catastalmente individuate al foglio di mappa n.11, part.lla nn. 43 (ex30/c), n.44 (ex 30/e), n.45 (ex 30/d), 42, 46, 47, 49 - come accertato in sede di prima conferenza di servizi indetta da questo ufficio con prot. 444220 del 20/05/2010 e conclusasi in data 02/08/2011 e confermato in occasione del procedimento sull'istanza della prima proroga.

RITENUTO, ALTRESÌ, CHE:

- a. per il perseguimento dei criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, di cui al comma 1 dell'art.1 della L. 241/1990 s.m.i. e dell'art.97 della Costituzione, la conferenza di servizi indetta con la

Via C. Battisti, 30 81100 Caserta - tel. 0823 553200/225 - PEC: uod.501805@pec.regione.campania.it

Resp. Procedimento / P.O.: tel. 0823 553301 / e-mail: rita.mele@regione.campania.it

presente comunicazione si possa svolgere, ai sensi dell'art.14**bis** della L. n.241/1990 s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona visto che il progetto su cui le Amministrazioni competenti hanno già espresso i propri pareri non risulta modificato in maniera sostanziale, ma gli stessi Enti coinvolti sono chiamati a valutare solo la nuova tempistica ai fini del rilascio della proroga e la modifica tecnica in diminutio necessaria affinché il progetto possa essere portato a compimento con la completa riqualificazione della cava;

- b. per quanto segnalato al DATO ATTO, la conferenza di servizi di cui all'oggetto sia indetta come Conferenza Istruttoria ex art.14 co.1 L. 241/1990 s.m.i., ai fini della preliminare valutazione – da parte delle Amministrazioni interessate – degli interessi pubblici coinvolti, convocandola in modalità decisoria - nella formula simultanea e sincrona ai sensi dell'art.14**ter** della medesima legge - all'esito della procedura ambientale di cui al DATO ATTO;
- c. ai fini dello svolgimento della presente conferenza di servizi istruttoria sia necessario che:
1. la Beton Me.Ca. Srl attivi, presso le Amministrazioni competenti, la procedura ex art.146 del D.Lgs. n.42/2004 s.m.i. - finalizzata al rinnovo dell'Autorizzazione Paesaggistica – e la procedura ex art.23 della L.R. 11/1996 s.m.i., finalizzata al rinnovo dell'Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso temporaneo nei riguardi del Vincolo Idrogeologico;
 2. il SUAP del Comune di Castel di Sasso (CE), ovvero l'Ufficio AUA della Provincia di Caserta – ciascuno per le proprie competenze – comunichino se Nulla Osta al prosieguo della vigenza dell'AUA N.1 del 21.11.2016, prot. n.3674 – di durata quindicinale – vista l'istanza di proroga.

Visti:

- a. il D.P.R. n.128 del 09/08/1959 s.m.i.;
- b. la L.R. n.54 del 13/12/1985 s.m.i.;
- c. la L. n.241 del 07/08/1990 s.m.i.;
- d. la Delibera di G.R. di delega n.3153 del 12/05/1995;
- e. il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996 s.m.i.;
- f. il D.Lgs. N.165 del 30/03/2001 s.m.i.;
- g. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive del 19/06/2006;
- h. la Direttiva prot. n.857110 del 07.10.2009 recante “... *ulteriori indirizzi applicativi della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., della L.R. n.14/2008 e delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)*” dell'allora Settore Ricerca e Valorizzazione di cave torbiere acque minerali e termali.

INDICE

conferenza di servizi istruttoria, ai sensi dell'art.14 comma 1 della L. n.241/1990 s.m.i. e per gli effetti del comma 2 dell'art.17 delle NdA del PRAE, **per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento finalizzato all'eventuale rilascio della proroga dell'autorizzazione n.42/2017 per il completamento del “Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare in località Monte Maiulo del comune di Castel di Sasso (CE)”**, vista l'istanza prot. reg. n.411700 del 11/08/2022 formulata dalla Beton Me.Ca. S.r.l. ai sensi dell'art.12 della L.R. 54/1985 s.m.i.

La presente conferenza di servizi istruttoria si svolgerà, ai sensi dell'art.14**bis** della L. n.241/1990 s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona visto che il progetto su cui le Amministrazioni competenti hanno già espresso i propri pareri non risulta modificato in maniera sostanziale, ma gli stessi Enti coinvolti sono chiamati a valutare solo la nuova tempistica ai fini del rilascio della proroga e la modifica tecnica in diminutio necessaria affinché il progetto possa essere portato a compimento, con la completa riqualificazione della cava.

Tutta la documentazione progettuale di cui all'istanza di proroga n.411700 del 11/08/2022, nonché gli atti tecnico amministrativi afferenti al procedimento de quo in conferenza di servizi istruttoria – compreso il presente avviso di indizione - sono pubblicati, a cura dello scrivente ufficio, **sul portale istituzionale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania al seguente indirizzo: <http://www.lavoripubblici.regione.campania.it> – sezione “Avvisi – Conferenze di Servizi”.**

Ai sensi dell'art.14bis** comma 2 della L. 241/1990 s.m.i.:**

- **lett. b) - le Amministrazioni in indirizzo potranno far pervenire a questa U.O.D. le proprie richieste di integrazioni entro il termine perentorio di 15 giorni dalla notifica, a mezzo pec, della presente comunicazione di indizione;**

- **lett. c) - il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, è fissato in novanta giorni dalla notifica, a mezzo pec, della presente comunicazione di indizione;**
- **lett. d) - la data della riunione in modalità sincrona di cui all'articolo 14-ter, da tenersi entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera c), sarà comunicata da questa U.O.D. in qualità di Amministrazione Procedente.**

Si chiede alla Beton Me.Ca. S.r.l. di attivare, presso le Amministrazioni competenti, la procedura ex art.146 del D.Lgs. n.42/2004 s.m.i. - finalizzata al rinnovo dell'Autorizzazione Paesaggistica – e la procedura ex art.23 della L.R. 11/1996 s.m.i., finalizzata al rinnovo dell'Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso temporaneo nei riguardi del Vincolo Idrogeologico. La ditta proponente provvederà a dare comunicazione allo scrivente Ufficio dell'attivazione delle su menzionate procedure trasmettendo a mezzo pec le relative istanze e l'eventuale documentazione tecnico amministrativa, se diversa da quella già consegnata unitamente all'istanza di proroga.

Si chiede al SUAP del Comune di Castel di Sasso (CE), ovvero all'Ufficio AUA della Provincia di Caserta – ciascuno per le proprie competenze – di comunicare se Nulla Osta al prosieguo della vigenza dell'AUA N.1 del 21.11.2016, prot. n.3674 – di durata quindicinale – vista l'istanza di proroga.

Al Comune di Castel di Sasso si chiede la pubblicazione del presente Avviso al proprio Albo Pretorio, con richiesta di restituirne copia allo scrivente ufficio completa della relata di avvenuta pubblicazione.

Ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/1990 s.m.i., “ ... i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ...” e “ ... qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio ...” dalla proposta progettuale in discussione potranno prendere visione della documentazione tecnica (art.10, L.241/1990 s.m.i.) pubblicata sul citato portale istituzionale e potranno presentare eventuali osservazioni scritte inviandole all'indirizzo pec uod.501805@pec.regione.campania.it. Su tali osservazioni la conferenza si esprimerà motivatamente.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Mele Rita con ufficio ubicato al terzo piano della sede regionale sita in via Cesare Battisti n. 30, contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: rita.mele@regione.campania.it (preferibilmente), telefono 0823/553301.

Ing. Nicola Di Benedetto



RME